

## *Regolamento del Tiro a Segno Nazionale – Sezione di Roma*

*Il presente Regolamento, composto da 10 pagine, stante la situazione di commissariamento del TSN Sezione di Roma e la necessità di ripristinare il rispetto della L.110/75 e 895/67 è stato adottato in via d'urgenza ed è divenuto immediatamente esecutivo (Prima emissione 4 luglio 2023, con successiva modifica il 20 ottobre 2023).*

*Il presente Regolamento è stato comunicato all'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 25 ottobre 2023 e successivamente trasmesso alla UITS.*

### **GENERALITÀ**

La Sezione di Roma del Tiro a Segno Nazionale (TSN) Umberto I, V.le Tor di Quinto 63, Roma, è un poligono di tiro costituito da tre impianti. Nello specifico, gli impianti a 25 e 50 m sono poligoni chiusi a cielo aperto, mentre l'impianto a 10 m è indoor (per maggiori dettagli vedere il capitolo 6 del presente Regolamento). In ottemperanza all'articolo 52 dello Statuto Sezionale, ed. 2015, questo Regolamento si applica a tutte le attività di tiro che si svolgono presso gli impianti della Sezione di Roma, siano esse ludiche, didattiche, di addestramento, allenamento o di gara, allo scopo di garantirne la sicurezza, la funzionalità ed il rendimento.

### **1.0 SICUREZZA**

La sicurezza del personale, dei tiratori, dei materiali e delle infrastrutture deve essere sempre garantita e mantenuta al massimo livello da parte del personale e dei tiratori stessi. Le norme di seguito elencate devono essere strettamente osservate con la massima attenzione. La loro violazione comporterà, oltre alle eventuali conseguenze penali e civili del caso, gli opportuni provvedimenti disciplinari interni nei riguardi di chi le ha violate, attraverso gli Organi di Giustizia.

**1.1** Nell'ambito del poligono tutte le armi trasportate devono essere scariche e riposte dentro le apposite custodie. Coloro in possesso di titolo che abilita al porto dell'arma possono accedere nel poligono in aderenza alle vigenti disposizioni di legge. In ogni caso non è ammesso, per nessun motivo, maneggiare armi al di fuori delle piazzole di tiro.

**1.2** È vietato toccare le armi altrui, così come gli attrezzi sportivi (pistole e carabine che non superano i 7,5 Joule di energia cinetica), senza l'autorizzazione del proprietario. Ciò non si applica nei seguenti casi:

- durante le gare ufficiali, per motivi di applicazione del regolamento di gara, gli addetti al controllo equipaggiamenti ed i membri della Giuria di gara possono controllare l'arma di un tiratore dopo averlo informato ed in sua presenza;
- se un'arma è trovata in condizioni tali da far presupporre uno stato di pericolo; in questo caso, la stessa può essere ispezionata dal Direttore/Vice Direttore/Istruttore di tiro.

**1.3** Nella piazzola di tiro, le armi:

- possono essere caricate solo dopo che il Direttore/Vice Direttore/Istruttore di tiro ha dato l'ordine "POTETE SPARARE" e l'apposito segnale luminoso sia stato impostato sul verde;
- se non impugnate dal tiratore, debbono essere poggiate scariche sul pancone, con l'otturatore o il tamburo aperto e con il vivo di volata rivolto verso l'area bersagli (parapalle); nel caso di attrezzi sportivi (Ec <7,5 Joule) con lo sportellino per il caricamento aperto;

- quando impugnate dal tiratore, siano esse cariche o scariche, debbono comunque essere sempre rivolte verso il bersaglio o il parapalle;
- non possono essere toccate con il segnale luminoso rosso acceso, né dal tiratore, né da chiunque.

**1.4** Il tiro a fuoco può avere inizio solo dopo l'autorizzazione del Direttore/Vice Direttore/Istruttore di tiro e con il segnale luminoso verde acceso. Il tiratore prima di iniziare l'attività di tiro deve indossare protezioni oculari ed acustiche, così come tutti coloro che, a qualsiasi titolo sempre se legittimati e/o autorizzati, siano presenti presso i settori di tiro. L'utilizzo della piazzola di tiro è previsto per un tempo definito da specifica delibera del Consiglio Direttivo.

**1.5** Quando è stato impartito il comando "TERMINATA LA SERIE NON RICARICATE", tutti i tiratori devono, esauriti i colpi, verificare che l'arma sia effettivamente priva di cartucce o bossoli spenti, posarla sul pancone nelle condizioni indicate al precedente punto 1.3 e allontanarsi a distanza di sicurezza dalla propria postazione. Il tiro può essere ripreso solo dopo che sia stato dato, di nuovo, il comando di "POTETE SPARARE" e la luce verde sia accesa.

**1.6** Nel caso sia dato il comando di "CESSATE IL FUOCO", tutti i tiratori devono interrompere il tiro. Le armi devono essere poggiate sul pancone nella condizione in cui si trovano, con la volata indirizzata verso il parapalle. I tiratori devono, quindi, allontanarsi a distanza di sicurezza dalla propria postazione. Questo è, di fatto, un comando di emergenza. Pertanto, al fine di evitare incidenti dovuti a manipolazioni errate dei tiratori presenti nel settore interessato, è vietato effettuare qualsiasi operazione sull'arma.

**1.7** Al termine dell'attività di tiro:

- a) l'arma personale deve essere riposta in relazione all'autorizzazione di polizia posseduto (porto o trasporto), in aderenza alle norme di legge;
- b) l'arma noleggiata presso la Sezione, dopo che il serbatoio è stato estratto dal fusto e eventuali cartucce o bossoli spenti siano stati rimossi dalla camera di cartuccia, deve essere lasciata poggiata sul pancone, con la volata indirizzata verso il parapalle, unitamente al caricatore, al fine di consentire all'Istruttore /Direttore/Vice Direttore di tiro di verificare che l'arma sia scarica e riprenderla in consegna in sicurezza. La stessa operazione deve essere attuata da coloro che utilizzano armi a rotazione (rivoltella/revolver) noleggiate presso la Sezione, dopo aver rimosso cartucce o i bossoli spenti, presenti nelle camere del tamburo.

**1.8** Il Direttore/Vice Direttore /Istruttore di tiro ha la responsabilità di dare i comandi di inizio e termine del tiro e gli ulteriori comandi necessari. Lo stesso deve anche assicurarsi che i comandi siano eseguiti e che le armi siano sempre maneggiate in condizioni di sicurezza. Inoltre, il Direttore/Vice Direttore/Istruttore di tiro deve costantemente vigilare sull'arma noleggiata e affidata temporaneamente al tiratore. Il Direttore/ Vice Direttore/ Istruttore di tiro rimane responsabile dell'arma per tutta la durata della sessione di tiro, a prescindere dall'autorizzazione di polizia posseduto dal tiratore, e deve evitare che la stessa o parte di essa possa essere sottratta.

**1.9** Per quanto attiene alle tecniche di tiro ed ai tipi di bersagli ammessi, si applicano le

disposizioni contenute nei regolamenti tecnici riconosciuti dalla Unione Italiana di Tiro a Segno (UIITS) e nelle specifiche delibere del Consiglio Direttivo della Sezione.

## **2.0 TIRATORI**

Possono svolgere attività di tiro:

- tutti i tiratori regolarmente iscritti alla Sezione di Roma;
- i tiratori tesserati UIITS, in occasione di eventi sportivi (gare, raduni federali, ecc.) anche se provenienti da altra Sezione TSN;
- i tiratori dei Gruppi sportivi militari e i tiratori appartenenti alle Forze e Corpi Armati dello Stato, purché su richiesta specifica del proprio Comando.

**2.1** I tiratori minorenni possono svolgere solo ed esclusivamente attività di tiro con attrezzi sportivi ad aria compressa o CO<sub>2</sub> (Ec < 7,5 Joule).

**2.2** Coloro che hanno più di 14 anni, se costantemente seguiti da un Istruttore federale con specifica preparazione finalizzata all'allenamento dei tiratori juniores, potranno utilizzare le armi ed il munizionamento all'uso approvato dal Ministero dell'Interno.

**2.3** I tiratori di altre Sezioni TSN possono svolgere attività di tiro presso questa Sezione previo pagamento del buono di allenamento giornaliero e solo dopo aver superato un accertamento di abilità tecnica.

## **3.0 ATTIVITÀ DI TIRO**

Le attività di addestramento, allenamento e gara sono svolte negli appositi impianti previa acquisizione del buono di allenamento o di particolari abbonamenti il cui costo è stabilito annualmente dal Consiglio Direttivo.

### **3.1 Attività di tiro a fuoco con palla di piombo non blindata**

Deve essere svolta esclusivamente nei settori a 25 m, con il munizionamento rispondente ai limiti di energia cinetica specifici per tali settori. Nell'impianto a 50 m limitatamente al munizionamento calibro -22 Long Rifle.

### **3.2 Attività di tiro a fuoco con palla blindata**

Deve essere svolta esclusivamente nei settori abilitati a tale tipo di munizionamento.

### **3.3 Attività di tiro a fuoco con avancarica**

Può essere svolta solo con armi corte nei settori a 25 m, dotati di opportuni setti separatori in acciaio balistico, nel rispetto delle procedure di sicurezza relative all'uso della polvere nera.

### **3.4 Attività ad aria compressa (Ec < 7,5 Joule)**

Nell'impianto a 10 m possono essere utilizzati esclusivamente attrezzi sportivi che non superano i 7,5 Joule di energia cinetica. Le armi ad aria compressa o Co<sub>2</sub> che superano i 7,5 Joule di energia cinetica devono essere utilizzate presso gli impianti di tiro a fuoco.

### **3.5 Svolgimento dell'attività di tiro**

Prima di iniziare l'attività di tiro ciascun tiratore deve presentarsi al Direttore/Vice

Direttore/Istruttore di tiro per l'assegnazione del settore, della linea di tiro ed esibire per il controllo:

- per coloro che sono muniti di arma propria, i documenti previsti (tessera socio, **abilitazione prevista**, buono di allenamento, eventuali abbonamenti periodici) l'arma e le munizioni con le quali intende effettuare l'attività di tiro;

- per coloro che hanno noleggiato l'arma, i documenti previsti (tessera socio e documento di identità, buono di allenamento);

L'attività di tiro è consentita soltanto con le modalità, le posizioni ed i bersagli previsti dal Consiglio Direttivo della Sezione.

Il tiratore NON deve:

- sparare al di fuori della propria piazzola e dirigere volutamente il tiro verso i diaframmi di sicurezza, il prato, i muri di cinta o qualsiasi altra opera infrastrutturale;

- maneggiare l'arma al di fuori della propria piazzola di tiro;

- poggiare sul pancone l'arma ancora carica ad eccezione di eventuali specifici esercizi o in caso sia stato impartito il comando d'emergenza "CESSATE IL FUOCO";

- sparare con la porta della zona bersagli aperta, con l'avvisatore luminoso impostato su rosso e/o quello acustico in funzione;

- disturbare i tiratori delle piazzole di tiro adiacenti;

- maneggiare le armi altrui senza l'autorizzazione del legittimo proprietario;

- fumare nei settori di tiro;

- avere un qualsiasi comportamento che possa compromettere la sicurezza.

### **3.6 Tiratori dei Reparti militari**

Gli allenamenti dei tiratori dei Reparti militari (tiratori non iscritti alla Sezione) sono subordinati alla presenza nell'impianto del Direttore di tiro designato dalla Sezione o di un Ufficiale/Sottufficiale, appositamente designato dal proprio Comando, che svolge le funzioni di Direttore di tiro per i militari interessati.

### **3.7 Tiratori dei Gruppi sportivi militari**

Devono osservare le norme del presente Regolamento.

### **3.8 Tiratori della Federazione Pentathlon moderno o altra Federazione**

Devono osservare le norme del presente Regolamento.

### **3.9 Registrazione dell'attività svolta e delle cartucce consumate**

Presso ogni settore di tiro deve essere presente un apposito "Registro delle Frequenze" dove il Direttore/Vice Direttore/Istruttore di tiro deve, previa effettuazione del controllo previsto al punto 3.5, apporre i dati personali del tiratore, gli estremi del titolo posseduto, quelli dell'arma impiegata, ora di inizio e termine dell'attività di tiro, numero e marca delle cartucce utilizzate, specificando se le cartucce siano state acquistate presso la sezione, se ricaricate in proprio dal tiratore o se acquistate in altro luogo. Per il tiro ad avancarica deve essere registrato, al posto delle cartucce consumate, la quantità di polvere nera usata. Al termine della sessione di tiro, il "Registro delle Frequenze" deve essere firmato dal tiratore e dal Direttore/Vice Direttore/Istruttore di tiro a conferma dell'attività svolta.

## **4.0 ARMI E MUNIZIONI**

Possono essere impiegate tutte le armi consentite dalla legge, il cui calibro ed il cui munizionamento rientri nell'ambito di quelle per cui sono stati omologati i vari settori di tiro.

### **4.1 Trasporto sulle linee di tiro delle armi a noleggio e/o cedute di proprietà della Sezione**

Il trasporto delle armi a noleggio e/o cedute, di proprietà della Sezione, nonché del relativo munizionamento, è dettagliatamente definito nell'ambito delle disposizioni interne alla Sezione nel rispetto delle norme previste dall'autorità di P.S. e garantendo adeguata tutela e sicurezza.

In particolare, sarà compito del Direttore/Vice Direttore/Istruttore di tiro, individuato dal Direttore del Poligono, assicurare giornalmente il trasporto delle armi noleggiate e del relativo munizionamento dall'Armeria alla linea di tiro e viceversa.

Il ritiro e la successiva riconsegna delle armi noleggiate e/o cedute devono essere annotate sul "Registro movimento giornaliero armi in uso" e sull'apposito applicativo informatico.

#### **4.2 Noleggio armi**

È fatto divieto assoluto agli addetti all'Armeria di cedere armi di proprietà della Sezione direttamente ai soci, anche se muniti di autorizzazione di polizia.

In particolare, il noleggio delle armi può avvenire, da parte del socio solo previa prenotazione sul portale del TSN Roma, indicando il giorno e l'orario. Le armi noleggiate, sia dalla persona con titolo (porto d'arma) che senza titolo di P.S. sono poste a disposizione del tiratore direttamente presso gli impianti dal Direttore/Vice Direttore/Istruttore di tiro. In particolare, nel giorno indicato, il socio, dopo il pagamento della quota prevista presso gli sportelli polifunzionali, si presenterà dal Direttore/Vice Direttore/Istruttore di tiro presente presso gli impianti di tiro. Questi, previo controllo delle abilitazioni trascritte sulla tessera sociale ed effettuata la registrazione di cui al punto 3.9, metterà a disposizione del socio direttamente sulla linea di tiro l'arma e le cartucce noleggiate, sovrintendendo alle sessioni di tiro e agli adempimenti di cui al punto 1.8.

#### **4.3 Munizioni**

È vietato l'utilizzo di munizioni che sviluppino energia cinetica superiore a quella per cui l'impianto è stato reso agibile. L'utilizzo di munizioni ricaricate in proprio e non omologate "Commissione Internazionale Permanente" per l'uso e la manutenzione delle armi portatili (CIP), comporta l'esclusiva responsabilità civile e penale dell'utilizzatore, che dovrà indicare, all'atto della registrazione sull'apposito Registro frequenze, la dicitura "ricaricate sotto la propria responsabilità". In ogni caso, le cartucce ricaricate in proprio devono essere utilizzate solamente con armi personali e nei settori provvisti di setti separatori in acciaio balistico. Inoltre, se si utilizzano armi noleggiate presso la Sezione, è vietato impiegare cartucce acquistate altrove, anche originali di fabbrica.

#### **4.3 Cessione munizioni**

La cessione delle munizioni viene effettuata:

- per i soci muniti di autorizzazione di polizia (porto d'armi), presso gli sportelli polifunzionali, dopo il controllo dei **documenti abilitanti** e della validità dell'iscrizione alla Sezione
- per i soci che noleggiano l'arma della Sezione, privi di titolo o muniti di titolo di P.S. (porto d'armi), secondo quanto indicato al punto 4.1

Le munizioni cedute presso la Sezione devono essere utilizzate totalmente nel corso dell'attività di tiro e la quantità consumata deve essere sempre registrata sul Registro frequenze. Il socio, firmando la relativa ricevuta all'atto del ritiro delle cartucce, ne prende carico ai sensi della normativa vigente. È vietato asportare dal poligono le cartucce cedute e non sparate. Eventuale munizionamento rimasto inutilizzato per cause di forza maggiore, compresi malfunzionamenti dell'arma, deve essere restituito presso gli sportelli polifunzionali o al Direttore/Vice

Direttore/Istruttore di tiro, al fine di ottenere il rimborso del relativo costo o si rilascerà un buono per un successivo utilizzo. In questo caso deve essere annotato sul registro frequenze il numero di cartucce effettivamente utilizzato.

## **5.0 PERSONALE ADDETTO**

Per le esigenze amministrative/contabili, la Sezione si avvale di un congruo numero di impiegati/addetti. In via gerarchica gli impiegati/addetti sono coordinati dal Segretario della Sezione che, oltre a ricoprire l'incarico di capo del personale, si occupa della gestione amministrativa e contabile.

Per quanto attiene allo svolgimento dell'attività di tiro ludica, didattica, di allenamento, di addestramento e per il funzionamento degli impianti la Sezione di Roma si avvale del seguente personale:

- Direttore del poligono
- Direttori di tiro
- Vice Direttori di tiro
- Istruttori di tiro
- Addetto alla distribuzione delle armi
- Armaiolo

Il predetto personale viene nominato dal Consiglio Direttivo della Sezione e presta la propria opera senza vincoli di subordinazione.

Per quanto concerne lo svolgimento delle gare ufficiali, la composizione della Direzione di gara viene determinata sulla base delle indicazioni contenute nel "Regolamento Tecnico di Tiro a Segno" emanato dalla UITS.

### **5.1 Direttore del poligono**

Viene nominato dal Consiglio Direttivo e coordina, con funzioni meramente esecutive, tutte le attività presso gli impianti di tiro. Riferisce al suddetto Consiglio, per il tramite del Segretario della Sezione, sul regolare svolgimento delle attività. È in possesso di licenza di Istruttore/Direttore di tiro rilasciata in osservanza alla vigente normativa. In particolare:

- è responsabile dell'efficienza, manutenzione e sicurezza delle infrastrutture e degli impianti di tiro;
- verifica l'osservanza del presente Regolamento da parte dei Direttori/Vice Direttori/ Istruttori di tiro, degli Allenatori e di tutti i tiratori;
- accerta che presso ogni settore in uso sia presente il Registro frequenze;
- cura l'assegnazione degli incarichi giornalieri presso i settori di tiro dei Direttori/ Vice Direttori/Istruttori di tiro, compresa l'attività di trasporto di armi e munizioni sulle linee di tiro;
- redige il prospetto del personale che ha prestato la propria opera nella giornata e lo consegna in Segreteria entro il mattino del giorno successivo;
- assicura l'approntamento delle aule per le lezioni di tiro;
- controlla il buon andamento delle suddette lezioni di tiro.

### **5.2 Direttore di tiro**

È in possesso di licenza di Direttore e di Istruttore di tiro rilasciata in osservanza alla vigente normativa. In particolare:

- presiede all'attività di tiro nell'impianto di propria pertinenza;
- sovrintende alla sicurezza, al corretto svolgimento dell'attività di tiro, all'inizio ed al termine dell'attività stessa e alla gestione delle situazioni di emergenza;
- supervisiona l'utilizzo degli impianti e delle attrezzature;
- controlla la corretta disciplina sulle linee di tiro e il comportamento di tutto il personale (Vice



Direttori, Istruttori di tiro, Allenatori) e dei tiratori;

- cura l'osservanza del presente Regolamento da parte degli Istruttori e dei tiratori;
- provvede all'assegnazione delle linee di tiro ai tiratori che si presentano per lo svolgimento dell'attività;
- effettua il controllo dei buoni di allenamento o della tipologia di abbonamento del Socio e l'elenco dei tiratori in addestramento e/o in attività didattica (lezioni teoriche e pratiche);
- verifica la rispondenza delle armi e del munizionamento di cui al punto 4 del presente Regolamento;
- verifica la corretta compilazione del Registro frequenze;
- accerta il corretto funzionamento di tutte le eventuali apparecchiature di sicurezza dell'impianto a lui assegnato (porte di sicurezza, telecamere, monitor, avvisatori acustici e luminosi);
- informa prontamente il Direttore del Poligono di ogni emergenza o novità di rilievo
- assicura la disponibilità, ove necessario, delle centraline di comando sagome, della spillatrice, dei telai porta-bersagli e di quant'altro necessario. Può assentarsi dall'impianto solo per brevi periodi di tempo e soltanto se può essere sostituito momentaneamente da un Vice Direttore/Istruttore di tiro. Riferisce ogni inconveniente riscontrato al Direttore del Poligono. Al termine dell'attività, provvede a disattivare gli impianti elettrici in funzione, dopo averne verificato la piena efficienza, e a chiudere l'impianto, Qualora riscontri anomalie negli impianti dovrà darne comunicazione scritta alla Segreteria, la quale si attiverà con il personale addetto alla manutenzione per il ripristino dell'anomalia segnalata.

### **5.3 Vice Direttore di tiro**

È in possesso di licenza di Direttore e di Istruttore di tiro rilasciata in osservanza alla vigente normativa. Coadiuvato il Direttore di tiro in caso di necessità e lo sostituisce durante eventuali brevi assenze. Presiede all'attività di tiro nel settore di propria pertinenza per quanto attiene alla sicurezza ed al corretto svolgimento dell'attività stessa, alla disciplina e al comportamento nei settori dei tiratori.

**5.4 Istruttore di tiro** È in possesso di licenza di Istruttore di tiro rilasciata in osservanza alla vigente normativa. In particolare:

- impartisce le previste lezioni teorico/pratiche per il rilascio dei certificati, degli attestati, delle abilità tecniche e maneggio delle armi;
- cura lo svolgimento dell'attività di tiro, nel settore di propria pertinenza, per quanto attiene alla sicurezza, alla disciplina e al comportamento dei tiratori;
- compila il Registro delle frequenze;
- può assentarsi, per brevi periodi, dal settore di propria competenza solo se sostituito da altro Direttore/Vice Direttore/Istruttore di tiro.

### **5.5 Allenatore**

È in possesso di una o più qualifiche, quali *Centro Avviamento Sport (CAS), allenatore- sezionale, provinciale, regionale o federale*, rilasciato dall'UITS o dal Consiglio Direttivo della Sezione. In particolare:

- gestisce gli allenamenti individuali e collettivi dei tiratori agonistici, dei tiratori dei CAS, i corsi di avviamento allo sport del TSN per studenti ed i corsi di qualificazione per gli studenti ISEF;
- ritira, prima degli allenamenti collettivi, il munizionamento necessario allo svolgimento dell'attività di tiro;
- cura lo scarico del predetto munizionamento sull'apposito Registro da parte dei singoli interessati;
- è responsabile, durante gli allenamenti, del comportamento dei tiratori in ordine alla sicurezza;
- cura, dove previsto, il corretto svolgimento - da parte dei tiratori - delle operazioni di prelievo e di riconsegna delle armi dall'armeria;

- compila gli eventuali registri e/o statini relativi agli allenamenti effettuati e li consegna appena possibile in Segreteria. Non può svolgere funzioni di Istruttore di tiro, se non in possesso dell'apposita licenza da Direttore/Istruttore di tiro.

### **5.6 Consegnatario o Responsabile delle armi e munizioni**

È in possesso di licenza Direttore/Istruttore di tiro rilasciata in osservanza alla vigente normativa; è responsabile dell'apertura e chiusura dell'armeria agli orari stabiliti dal Consiglio Direttivo. Consente l'accesso ai locali dell'armeria al solo personale autorizzato dal Presidente della Sezione. Cura in particolare:

- l'ordine e la corretta conservazione delle armi custodite;
- la predisposizione delle armi per le quali è stato richiesto il noleggio per il ritiro come ai punti 4.1 e 4.2;
- la corretta compilazione del "Registro di movimento giornaliero armi in uso";
- la registrazione, tramite l'apposito applicativo informatico, della movimentazione delle armi noleggiate;
- la scrupolosa osservanza della norma che vieta in assoluto la custodia di qualsiasi tipo di munizionamento nei locali dell'armeria;
- il controllo della matricola e dell'integrità delle armi restituite e la loro condizione di armi in sicurezza.

### **5.7 Sportello polifunzionale**

Presso lo sportello polifunzionale sono svolte le seguenti attività:

- iscrizioni;
- rinnovi;
- pagamento dei noleggi;
- cessione delle munizioni ai soli legittimati (porto d'armi);
- cessione dei materiali.

### **6.0 IMPIANTI DI TIRO**

Gli impianti di tiro del Poligono Umberto I si compongono di:

- impianto di tiro a 25 m, costituito da 5 settori a cielo aperto, capaci ognuno di un massimo di 8 linee di tiro, utilizzabili sulla base della loro relativa agibilità;
- impianto di tiro a 50 m, composto da 58 linee di tiro;
- impianto di tiro a 10 m, contenente 45 linee per armi ad aria o gas compresso (attrezzi sportivi Ec <7,5 Joule), riservato alle specialità P10, C10 e Bersaglio Mobile. Presso ciascuno degli impianti di cui al precedente paragrafo l'attività di tiro ludica, didattica e di allenamento è consentita unicamente nelle situazioni previste di sicurezza, ed in particolare con:
  - l'erogazione di energia elettrica;
  - la piena efficienza delle apparecchiature di sicurezza (chiusura delle porte di accesso zona bersagli e funzionamento degli avvisatori visivi e acustici);
  - la presenza del Direttore/Vice Direttore/Istruttore di tiro. Per le attività promozionali dei CAS, degli alunni degli Istituti scolastici e dei frequentatori ISEF, svolte unicamente presso l'impianto di tiro a 10 m, è prevista, oltre al Direttore/Istruttore di tiro, la presenza di almeno un Allenatore e/o un Assistente Allenatore.

### **6.1 Locale armadietti**

È disponibile per i Soci un locale armadietti per la custodia degli effetti personali e degli



indumenti di tiro. Tali armadietti sono assegnati in uso, previo pagamento di una quota annuale e nei limiti della disponibilità totale, ai Soci che ne fanno richiesta. In base alle vigenti norme vigenti relative alla detenzione delle armi e delle munizioni, **è fatto assoluto divieto di conservare nei predetti armadietti armi, parti di esse, munizioni e materiali esplosivi o infiammabili.**

## **7.0 VARIE**

### **7.1 Norme generali di comportamento**

All'interno della Sezione i Soci e frequentatori sono tenuti a mantenere un comportamento decoroso e civile, rispettando le norme generali ed in particolare quelle in materia di circolazione stradale, evitando di arrecare disturbo e pericolo alle attività di addestramento e sportive. Nei locali del Poligono e all'interno delle linee di tiro è vietato fumare.

**7.2 Situazioni di emergenza ed anomalie.** L'esercitazione di tiro dovrà essere sospesa immediatamente e le armi dovranno essere appoggiate sul banco nelle condizioni in cui si trovano ogni qualvolta si verifichi una situazione di emergenza, tra le quali si evidenzia: in caso di guasto agli impianti elettrici, ovvero mancanza di energia elettrica; in condizioni climatiche eccezionalmente avverse; in caso di incendio, procedendo con la massima celerità all'evacuazione del poligono, attenendosi alle procedure previste e alla segnaletica presente nell'area interessata.

In tutte le situazioni di emergenza, il Direttore/Vice Direttore/Istuttore di Tiro dovrà controllare che non restino persone all'interno della struttura. In caso di infortunio al tiratore o ad altro personale presente sulle linee di tiro: l'esercitazione di tiro dovrà essere sospesa immediatamente, le armi dovranno essere scaricate ed appoggiate sul banco, i tiratori dovranno uscire dai box e stazionare fuori dall'area di tiro. L'infortunato dovrà essere soccorso e, qualora non sia sufficiente la "Cassetta di Medicazione" disponibile presso il poligono, dovrà essere trasportato al **Pronto Soccorso** presso il locale Ospedale, ovvero richiedere l'intervento di ambulanza contattando il numero di emergenza 112.

### **7.3 Orari di funzionamento degli impianti**

Vengono stabiliti di volta in volta dal Consiglio Direttivo in base alle varie attività della Sezione ed eventuali esigenze stagionali. Tali orari fissano la disponibilità degli impianti di tiro e delle lezioni per il rilascio dei certificati, attestati d'idoneità, ed abilitazioni tecniche.

### **7.5 Punto ristoro**

Nell'ambito della Sezione è attivato un servizio bar/ristorante che funziona con gli orari e le modalità definite di volta in volta dal Consiglio Direttivo, sentiti i desideri di massima dei Soci. Tale servizio è riservato ai Soci e loro eventuali ospiti, previa disponibilità.

**7.6 Bacheche per le comunicazioni ai Soci** Nei pressi del punto di ristoro, sotto il porticato del fabbricato centrale e nei settori a 50, 25 e 10 m, sono installate delle bacheche per le comunicazioni ufficiali ai Soci e per eventuali comunicazioni fra i Soci stessi. L'affissione di

comunicazioni di qualsiasi genere su tali bacheche è consentita previa autorizzazione del Presidente della Sezione e deve essere fatta esclusivamente dalla Segreteria. Le comunicazioni non recanti il timbro della Sezione saranno rimosse. Le comunicazioni ufficiali sono pubblicizzate anche sul sito internet sezionale.

#### **7.7 Quaderno dei suggerimenti e delle proposte**

Il “quaderno dei suggerimenti e delle proposte” è a disposizione dei Soci presso lo sportello polifunzionale. Esso viene visionato dal Consiglio Direttivo nel corso delle riunioni ordinarie per le eventuali successive decisioni/deliberazioni. È inoltre istituita una casella di posta elettronica avente le stesse finalità.

#### **7.8 Rapporti dei Soci con il Presidente della Sezione**

Il Socio che intendesse comunicare ufficialmente con il Presidente della Sezione può farne richiesta presso la segreteria della presidenza. La data e l’ora verranno comunicate al più presto al Socio interessato.

*Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa rinvio alle disposizioni legislative vigenti. Eventuali modifiche di legge saranno puntualmente recepite nel documento.*

Roma, 20 ottobre 2023

Il Commissario straordinario  
Dr Orlando Parrella